

Progetto SICO e quadro normativo

Leonardo Draghetti

Responsabile di Servizio Regione Emilia-Romagna

SICO

Sistema Informativo Costruzioni

Regione Emilia-Romagna

NuovaQuasco
QUALITÀ DEGLI APPALTI E SOSTENIBILITÀ DEL COSTRUIRE

INFO

NEWS

In fase sperimentale presso:



*in
collabo-
razione
con:*

ORDINE INGEGNERI
REGGIO EMILIA



FACCIAMO IL PUNTO ...



Quadro normativo: leggi regionali



Lr. 6/2009 istituisce

OSSERVATORIO DEL TERRITORIO

“Allo scopo di attuare un significativo processo di semplificazione funzionale e di assicurare il coordinamento delle attività di monitoraggio e l’omogeneità della metodologia di raccolta dei dati e una migliore accessibilità agli stessi, la Regione, di intesa con le Province e i Comuni, provvede alla costituzione dell’ Osservatorio del territorio”

Quadro normativo: leggi regionali

La lr. 2/2009 prevede

SISTEMA INFORMATIVO ATTIVITÀ EDILIZIA

“... raccoglie le informazioni relative ai titoli abilitativi all'attività edilizia rilasciati dagli Enti locali e alle notifiche preliminari comunicate alle Aziende unità sanitarie locali e alle Direzioni provinciali del lavoro ai sensi dell'articolo 99 del Dlgs 81/08”

promuovendo dematerializzazione delle comunicazioni oltre a semplificazioni amministrative e procedurali



Quadro normativo: leggi nazionali

Nuove norme nazionali:

- *L. 73/2010 che disciplina la cosiddetta “Attività edilizia libera” tramite la nuova Comunicazione Inizio Lavori (CIL)*
- *L. 122/2010 che ha introdotto la “Segnalazione Certificata d’Inizio Attività” (SCIA) anche in edilizia che dovrebbe sostituire quasi in toto la DIA (Legge impugnata dalla RER)*

Adeguamenti regionali:

- *Circolare interpretativa in merito all’attività edilizia libera (n. 01960035 del 2/8/2010)*
- *Comunicazione in merito alla SCIA (n. 280997 del 12.11.10)*
- *Istituzione “Tavolo di coordinamento tecnico” con Comuni, Province ed Ordini Professionale anche per prossima revisione lr. 31/2002 “Disciplina Generale dell’Edilizia”*

Semplificazione e omogeneizzazione

presupposti fondamentali per l'attuazione del Progetto SICO

La Regione Emilia-Romagna mira a garantire la progressiva omogeneizzazione sul territorio regionale delle:

- definizioni dei più rilevanti parametri edilizi;
- procedure fondamentali del processo edilizio.

(si veda al riguardo “Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi e documentazione necessaria per i titoli abilitativi” Deliberazione RER n.279/2010)

Tale omogeneizzazione è la preconditione fondamentale non solo per la messa a regime del Progetto SICO ma anche per ogni rilevazione dati sul territorio regionale oltre che per garantire l'omogenea applicazione delle normative.

Particolarmente rilevante risulta questo obiettivo per semplificare l'attività dei professionisti.

Progetto SICO: a che punto siamo ...

Grazie

*alla concreta e proficua collaborazione delle
Amministrazioni Comunali di Correggio e San Martino in Rio,
dello SPSAL e della DPL di Reggio Emilia*

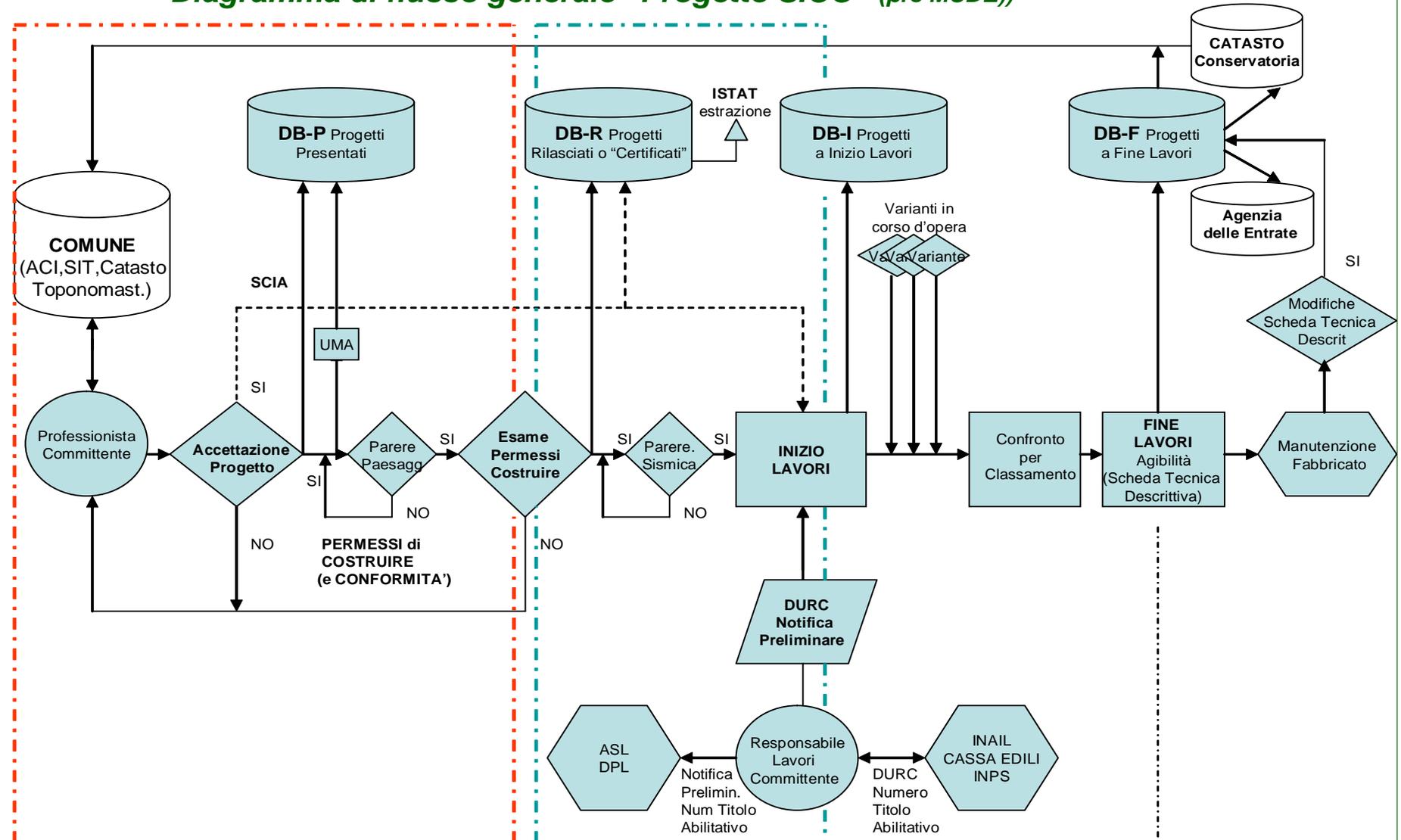
degli

*Ordini Architetti ed Ingegneri e del Collegio Geometri
di Reggio Emilia*

dei numerosi tecnici pubblici e professionisti coinvolti

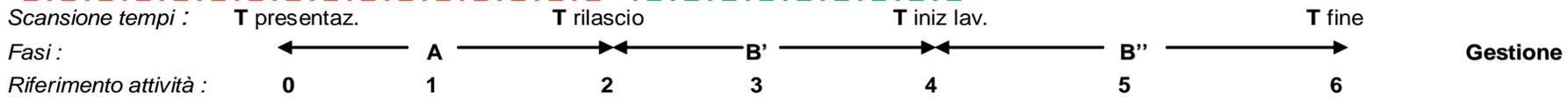
***Presentiamo oggi i risultati raggiunti
e il percorso ancora da compiere***

Diagramma di flusso generale "Progetto SICO" (pre MUDE)



Sperimentazione in corso presso alcuni Comuni

Prima Realizzazione 2010



A che punto siamo ...

è il momento della validazione del software

Il sw sarà modificato in funzione delle valutazioni raccolte ma su alcune sue caratteristiche generali chiediamo oggi la vostra validazione:

- intuitivo (non necessita di manuale)
- ad albero (riorganizza le domande sulla base delle risposte ricevute)
- unico (per entrambe le rilevazioni)
- dialogante (su cruscotti e restituisce elaborazioni)

LE ATTIVITÀ NEL 2011

Titoli abilitativi

- Al di là della validazione tecnica del software di oggi, i cambiamenti normativi, le modificazioni tecniche richieste, la semplificazione, l'eliminazione di alcune domande, la riorganizzazione dei cruscotti comportano una generale rivisitazione da concordare in sede ITACA con le altre regioni coinvolte nel progetto.
- Necessità di sperimentazione e collaudo , in altro territorio regionale, del nuovo prototipo completo di cruscotti in vista della versione definitiva





LE ATTIVITÀ 2011

Notifica preliminare

- Avvio progressivo dell'implementazione, in tutta la provincia di Reggio Emilia, in continua collaborazione con AUSL e DPL
- Supporto sw alla compilazione come prima fase verso la totale dematerializzazione, con il coinvolgimento Comuni, Ordini, Collegio, Casse Edili nella diffusione informativa, sensibilizzazione, assistenza e utilizzo dati.